

1984



Divi Alphii
ferculi
servus pius

ASSOCIAZIONE DEVOTI SPINGITORI
DELLA VARA DI S. ALFIO

Miei cari confratelli,

non penso che ai giorni di Maggio!

Ma non so se quello che mi sta ad accadere quest'anno si possa definire un salto di qualità e, per quanto mi sforzi di relegare certe strane considerazioni che affiorano nel mio animo, devo farmi quasi violenza per tentare di evadere da grossi interrogativi.

In altre parole, più si avvicinano i giorni festosi di Maggio, più mi sforzo di leggere con 'lenti' diverse il servizio al quale mi sono votato.

Il fatto tecnico sembra essere immensamente lontano da me e tuttavia bramo al pensiero che le mie braccia porteranno la Vara a trovare i miei concittadini: chi appena sull'uscio "cco 'ntròcciu" e profumate rose legate al nastro rosso, chi ad offrire bambini, quasi a sederli sulle gambe del nostro Santo per una immortale consacrazione, chi poi a far finta di nulla, ostentando maschia superiorità, ma sicuramente a raccomandare i figli a labbra serrate.

Quante volte gli Spingitori hanno visto tutto questo, e che pianti ci siamo fatti per 'banali' atteggiamenti dei fedeli, colti, quasi rubati con pudore.

Dicevo nella lettera ai nuovi confratelli Spingitori, che occorreva prepararsi ad un 'bagno' di folla e di solitudine, di festa e di lacrime.

Ma parlavo di 'lenti' diverse e sono convinto che occorre assolutamente possederle per non banalizzarle e non 'folclorizzare' la nostra devozione.

Mi chiedo: in che modo diverso ci accosteremo alla già sperimentata fatica dello spingere, perché il servizio venga letto da tutti noi come gioia ritrovata?

La presenza degli Spingitori sarà sempre apparentemente la stessa, ma guai se non fosse sempre diversa, se al servizio non ci accostassimo con significati nuovi, e nuove vittorie e nuove sconfitte, da offrire al Signore con accanto il più caro tra gli amici: Sant'Alfio.

Lo sappiamo noi genitori, che non ci stancheremo mai di baciare i nostri figli, anche se i baci si assomigliano tutti e sono sempre diversi, e non ci si sazia mai!

La diversità nel ripetere: ecco la proposta da non perdere. Attraversare le vie della nostra città, e vederle come le vie del mondo, lungo le quali continuiamo a restare spesso testimoni di dolore e di morte, di guerra e di odio, Nessuno sembra essere fratello a nessuno e la notte sembra farsi più lunga.

La sofferenza ci scivola sopra, mentre alla fame si aggiunge altra fame, all'odio altro odio, al razzismo altro razzismo.

Invitiamo spiritualmente alle aste gli Arabi e i Curdi, gli Ebrei e i Palestinesi, i nordisti e i meridionali.

Universalizziamo lo spingere mediante la consapevolezza spirituale di averli tutti accanto, di appartenere ad un solo grande popolo, il popolo dei figli di Dio.

"Aiutaci, Sant'Alfio, a lèggere i tempi che ci vanno incontro, attraverso queste 'lenti', perché solo così il nostro spingere sarà vera preghiera".

Così come la 'via dei nudi' non mette tristezza alla vigilia dei festeggiamenti, ma ne valorizza la prossima esplosione di gioia, allo stesso modo non è mio intendimento intristire i miei confratelli spingitori, ma far assumere loro la consapevolezza gioiosa che la vittoria di Cristo passa attraverso ognuno di noi ed il Suo amore vincerà quando il mio amore vincerà, perché Egli la Storia l'ha affidata alle mie mani.

Come da tanti anni ormai, il 1° Maggio è festa grande per i Devoti Spingitori della Vara.

All'altare papale in S.Alfio, elevato sulle tombe dei Santi Martiri, assisteremo alla promessa solenne dei nuovi confratelli e, rinnovando il nostro impegno di servizio, rivivremo con commozione il momento della nostra promessa.

Il rito quest'anno sarà celebrato da mons. Greco, Vicario Generale di S.E. l'Arcivescovo.

Ci vedremo allora alle ore 18 con i segni distintivi ed insieme ai nostri famigliari con i quali ci accosteremo alla Santa Comunione.

Alla fine, nel salone parrocchiale, brinderemo ai nuovi confratelli e distribuirò personalmente i turni di servizio.

Vi abbraccio.

VIVA SANT'ALFIO VIVA I SANTI MARTIRI

Eduardo Cardillo
Primo spingitore

Lentini, 20 Aprile 1991